

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

# STATUTO GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

#### **PREAMBOLO**

La Galleria nazionale di Cosenza, riaperta al pubblico nel 2008 con un allestimento in linea con gli standard europei, ha ricevuto il riconoscimento ufficiale del Decreto regionale istitutivo del 30 maggio 2009 ed afferisce, oggi, alla Direzione regionale Musei Calabria.

La Direzione regionale Musei Calabria, istituita con il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 42, è un ufficio di livello dirigenziale non generale, articolazione periferica della Direzione generale Musei. Compito della Direzione è quello di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato o allo Stato comunque affidati in gestione, ivi inclusi quelli afferenti agli istituti di cui all'articolo 33, comma 2, lettera a), e comma 3, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, promuovendo l'integrazione di percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

La Galleria nazionale di Cosenza, attraverso le straordinarie opere di pittori nati in Calabria e di artisti napoletani che hanno influenzato gli esiti della pittura locale, testimoniando la storica dipendenza della Calabria dal Regno di Napoli, rappresenta un'occasione unica di conoscenza della storia dell'arte italiana, con particolare riferimento a quella calabrese e meridionale, dal Quattrocento al Novecento.

#### CAPO I DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

## Art. 1 Denominazione e sede

La Galleria nazionale di Cosenza, d'ora in avanti "La Galleria", dotata di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio periferico di livello non dirigenziale e afferisce alla Direzione regionale Musei Calabria, ufficio di livello dirigenziale non generale e articolazione periferica della Direzione generale Musei.

La sede e gli spazi espositivi sono ospitati all'interno del Cinquecentesco Palazzo Arnone, complesso che racchiude alcune delle molteplici stratificazioni della città di Cosenza, offrendo altresì una sintesi storica attraverso il proprio palinsesto edilizio che dal tardo Rinascimento, percorrendo il periodo Barocco, giunge a manifestare gli stilemi tardo classici di fine Ottocento. Già sede dall'amministrazione della giustizia civile e penale e del carcere cittadino, il palazzo fu soggetto ad una serie di ampliamenti e ristrutturazioni fino alla seconda metà del Novecento, periodo in cui fu operata la dismissione del carcere maschile e femminile con l'entrata in funzione della nuova struttura cittadina.

La sede si trova in via Gian Vincenzo Gravina, 87100, Cosenza (CS).





### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

### Art. 2 Missione

La Galleria nazionale di Cosenza è uno dei luoghi della cultura afferenti alla Direzione regionale Musei Calabria e ne condivide scopi e *mission* in perfetto allineamento con la definizione di Museo data dall'ICOM:

"Un museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".

- 1. La Galleria è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della comunità cosentina, calabrese, italiana, europea e internazionale e del suo sviluppo. È aperta a pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica.
- 2. La Galleria, collaborando con la rete di Musei, Parchi archeologici e luoghi della cultura della Direzione regionale Musei Calabria, tutela, gestisce e valorizza le proprie collezioni, comprensive di beni storico-artistici, archeologici, architettonici, paesaggistici e naturali, mediante lo studio e la ricerca; ne promuove altresì il godimento pubblico e la fruizione agevolata anche da parte delle categorie più svantaggiate, riconoscendo il contributo delle arti al pieno sviluppo e alla cura della persona in ottica ampiamente inclusiva.
- 3. La Galleria, tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorisce lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture.

### Art. 3 Funzioni

- 1. La Galleria, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare la Galleria:
  - promuove la valorizzazione delle sue collezioni e della sua cornice architettonica;
  - organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; progetta e svolge attività educative e didattiche;
  - sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;





#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e il rispetto delle norme antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, ove possibile istituendo un biglietto di ingresso. Cura con tempestività le gare per eventuali servizi accessori evitando proroghe. Raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e adottati dalla Regione Calabria;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione generale Musei per il tramite della Direzione regionale Musei Calabria;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- apre al pubblico la biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

#### Nell'ambito delle proprie competenze, la Galleria:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento:
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

La Galleria uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

2. La Galleria si relaziona con il territorio, in particolare con le scuole, le università e altre istituzioni di formazione e ricerca e con i vari ambiti della cultura quali, a titolo esemplificativo, le arti visive, la musica, la moda, il design, e con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con enti pubblici e privati. A tal fine,



### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

la Galleria può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti e contratti con soggetti pubblici e privati.

3. La Galleria ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, della denominazione storica e della propria immagine, nonché delle eventuali denominazioni dei propri progetti di cui può consentire o concedere l'uso ad altri per iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.

## Art. 4 Organizzazione e compiti del direttore

- 1. La Galleria è articolazione della Direzione regionale Musei Calabria a cui afferisce.
- 2. La Direzione regionale vigila e controlla l'attività della Galleria, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.
- 3. La Galleria costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.
- 4. La Galleria è diretta da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria mediante apposita selezione sulla base di un curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Fatte salve le competenze e le responsabilità del Direttore della Direzione regionale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore della Direzione regionale è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente alla Galleria.

- 5. Il direttore propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.
- 6. Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.
- 7. Il direttore, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.
- 8. Il direttore della Galleria concorda col Direttore della Direzione regionale gli obiettivi specifici dell'attività della Galleria nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale Musei Calabria.





#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

- 9. Il direttore può essere delegato dal Direttore della Direzione regionale alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore della Direzione regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore della Direzione regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.
- 10. La Galleria utilizza spazi espositivi coperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio ed è organizzata nelle seguenti aree funzionali: a) direzione; b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca, c) biblioteca, *marketing*, *fundraising*, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; e) strutture, allestimenti e sicurezza. Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura: Servizio per lo studio e la presentazione delle collezioni; Servizio per la conservazione; Servizio per la didattica; Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Biblioteca, Servizio di *fundraising*, promozione e *marketing*; Servizio amministrativo contabile e gestione del personale; Servizio di accoglienza e vigilanza; Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.

### Art. 5 Personale

- 1. Il personale di ruolo assegnato dal MIBACT alla Galleria viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e dal contratto integrativo del Ministero. Il fabbisogno di personale viene definito dal Direttore della Galleria d'intesa con il Direttore della Direzione regionale e con il Segretariato Regionale, organi competenti. Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nonché dalle altre disposizioni di legge, dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dagli accordi di contrattazione integrativa. Tutti gli oneri relativi al trattamento economico fisso ed accessorio del personale con rapporto di lavoro dipendente assegnato alla Galleria sono a carico del Ministero.
- 2. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, la Galleria può condividere il personale con altri istituti e con la Direzione regionale Musei Calabria, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile, tuttavia il personale che opera a titolo volontario, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione.
- 3. Per i servizi affidati in concessione, la Galleria si impegna per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.
- 4. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento della Galleria, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, la Galleria provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.





#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

## Art. 6 Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, la Galleria, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi della Galleria e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione alla Galleria;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato.

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

Nei musei non dotati di autonomia speciale, il bilancio ha la esclusiva natura di documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo; è predisposto e trasmesso dal Direttore del museo al Direttore regionale Musei, che ne verifica la correttezza. Il bilancio è redatto in forma scritta e pubblicato sui siti internet del museo, della Direzione regionale e del Ministero.

## Art. 7 Patrimonio e collezioni del museo

- 1. Il patrimonio della Galleria è costituito da:
  - a) beni e risorse conferiti o assegnati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
  - b) beni e risorse conferiti da soggetti pubblici o privati o ricevuti per donazioni, eredità, lasciti;
  - c) beni e risorse conferiti in comodato d'uso da soggetti privati.
- 2. I beni della Galleria sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:
- a) per i beni immobili (Palazzo Arnone):
  - a.1) luogo, denominazione e qualità;
  - a.2) dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
  - a.3) titolo di provenienza;
  - a.4) dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni.
- b) per i beni durevoli:
  - b.1) luogo in cui il bene è collocato;





#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

- b.2) denominazione e descrizione del bene;
- b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.
- 3. Il direttore della Galleria, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.
- 4. Per quanto concerne le collezioni proprie, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o nei regolamenti.
- 5. Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria.
- 6. Il museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.
- 7. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.
- 8. Il materiale della Galleria viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza, su autorizzazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria a norma del D.P.C.M. 2.12.2019 n. 169, art. 42, comma 2, lett. I), secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.

### Art. 8 Servizi al pubblico

La Galleria assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Sono, altresì, disponibili cataloghi e/o breve guida del museo, anche in lingua straniera.

Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.





#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

- Il Museo definisce periodicamente, almeno ogni due anni, nella Carta della qualità dei servizi i livelli minimi di qualità dei servizi erogati e si impegna a:
- a) monitorare il rispetto degli standard prefissati, rispondere ai reclami; attivare forme di ristoro nei casi di effettiva inosservanza degli impegni assunti;
- b) promuovere periodicamente indagini di verifica del gradimento dell'utenza e incontri con le organizzazioni interessate.

#### Art. 9 Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza della Galleria appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso alla Galleria stessa.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore della Galleria. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

#### Art. 10 Vigilanza

- 1. La Galleria è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria e di conseguenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che la esercita tramite la Direzione generale Musei, d'intesa con la Direzione generale Bilancio.
- 2. L'attività del direttore della Galleria è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria, che esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità ed urgenza, di avocazione e sostituzione.